

Ricavi a 91,7 milioni (+20%) - Vinte nuove commesse

## Eurotech batte la recessione

Claudio Pasqualetto  
UDINE

Non conosce battute d'arresto la marcia di Eurotech, il gruppo con base ad Amaro (Udine) leader nella produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati e di computer ad elevata capacità di calcolo. Il cda ha analizzato ieri i risultati preliminari del 2008 che indicano un fatturato a 91,7 milioni, in crescita del 19,9% sui 76,5 dell'anno precedente. Un dato che sarebbe ancora più significativo a parità di cambio, arrivando a +23%.

Il primo margine passa dal 49,8% al 54-55% dei ricavi. L'Ebitda potrà variare fra 17,6 ed i 17,8 milioni, superiore all'8,3% del consolidato. Includendole com-

ponenti non ricorrenti e gli effetti delle price allocation, l'Ebitda oscilla tra i 5,8 ed i 6 milioni contro gli 1,9 del 2007. I dati esaminati evidenziano inoltre flussi di cassa generati dalle attività operative superiori ai 5 milioni, disponibilità liquide per 38,6 milioni ed una posizione finanziaria netta positiva per 0,6 milioni.

«Numeri giudicati ampiamente soddisfacenti dal cda - commenta Sandro Barazza, Cfo del gruppo friulano - e che riflettono alla perfezione le scelte di razionalizzazione e di efficienza realizzate nel corso dell'anno. Non a caso il 44% del fatturato viene dal Nord America, il 31% dal Giappone ed il resto dall'Europa. Se in Giappone la società che abbiamo acquisito,

la Advanet, continua con successo il suo percorso tutto rivolto al mercato interno, negli Usa l'integrazione tra Ads ed Arcom in Eurotech Inc. e la parallela attività di Parvus sul mercato della difesa hanno portato ad importanti razionalizzazioni di costi ma anche a non meno importanti sinergie di mercato.»

Il gruppo ha deciso, tra l'altro, di svalutare integralmente nell'esercizio 2008 i marchi Ads ed Arcom, per un valore di 10,8 milioni, e la riduzione degli importi in ammortamento produrrà nel 2009 un effetto positivo per 2,1 milioni sull'Ebit e per 1,2 milioni sull'utile netto.

Quanto alle prospettive future, anche in considerazione della situazione economica mon-

diale, Eurotech conta quantomeno di mantenere la buona marginalità già raggiunta. Il gruppo indica poi due elementi decisamente positivi: la sua forza nei settori della difesa e del medicale, tradizionalmente anticiclici e che quindi in questo momento non risentono di particolari problemi; e le grandi possibilità aperte dall'alleanza con Finmeccanica, entrata nel capitale a novembre con l'11,1%, sia in termini di collaborazione che di commesse. Ed a proposito di commesse negli ultimi giorni Eurotech ha siglato un contratto del valore di 5 milioni di dollari per il motore di calcolo embedded dei sistemi avionici di Astronautics, mentre la consociata americana Parvus ha ricevuto un paio di ordini, che riguardano essenzialmente dispositivi di comunicazione, per complessivi 2,5 milioni di dollari da contractor della difesa Usa a supporto di specifici programmi militari.